

UN RICORDO DI PAOLO SZABADOS

Il 20 settembre è mancato Paolo Szabados. Desidero testimoniare con poche parole quanto questa perdita sia dolorosa per me e per quanti hanno avuto il piacere e la fortuna di conoscerlo, ma anche ricordarne la grandezza.

Di Paolo scacchista molti sanno: figlio dell'apprezzato e noto Maestro Internazionale, nonché Presidente della FSI, Eugenio Szabados, abile organizzatore con il padre di grandi tornei, che hanno fatto la storia dello scacchismo italiano, e veneziano in particolare, arbitro internazionale, buon scacchista e, non ultimo, Presidente per moltissimi anni del Circolo "Carlo Salvioli" di Venezia. E potrei continuare a lungo.

Proprio il Salvioli ha rispecchiato il carattere e, come dire, il modo di essere di Paolo. Lo "stile" Szabados per me era la sua naturale e semplice signorilità, data da una non comune eleganza dei modi e da una veramente grande generosità, con la quale concedeva tutto se stesso e trasmetteva i valori fondanti della vita. Ho dunque perso colui che ho considerato (spesso senza che lui lo sapesse) un maestro, un saggio padre. Ho perso un amico.
Ciao Paolo.

MARCO VIANELLO